

## BILANCIO (5ª)

VENERDÌ 27 LUGLIO 2012  
**747ª Seduta (antimeridiana)**

Presidenza del Presidente  
AZZOLLINI

*Intervengono il ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione Patroni Griffi, il vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti Ciaccia, i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Malaschini e per l'economia e le finanze Polillo.*

*La seduta inizia alle ore 9,50.*

IN SEDE REFERENTE

**(3396) Conversione in legge del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta notturna di ieri.

Il presidente AZZOLLINI comunica che i Relatori hanno presentato l'emendamento 12.1000. Propone, quindi, di fissare il termine per la presentazione dei relativi subemendamenti per le ore 10,30 di oggi.

La Commissione conviene.

*La seduta, sospesa alle ore 10, riprende alle ore 11.*

Il presidente AZZOLLINI riassume i contenuti dell'emendamento 12.1000, che prevede l'estensione di talune agevolazioni fiscali alla costruzione di nuove infrastrutture. La disposizione intende essere di impulso e di sviluppo dell'economia. Considerata la complessità delle implicazioni che scaturiscono dall'approvazione di tale emendamento, ritiene opportuno che il Ministero dello sviluppo economico, ne chiarisca l'estensione della portata e le finalità connesse. A tal fine, il Vice Ministro dell'economia ha assicurato il prossimo intervento in Commissione allo scopo di fornire i chiarimenti necessari. Propone, pertanto, di procedere alla illustrazione dei subemendamenti all'emendamento 12.1000 e di accantonare la parte dell'emendamento relativa al comma 90-ter, sul quale il Vice ministro Ciaccia interverrà a breve prima della conclusione della seduta in corso.

Invita quindi i Senatori che hanno presentato subemendamenti all'emendamento 12.1000 ad illustrarli.

Il senatore MASCITELLI (*IdV*) illustra il subemendamento 12.1000/1, che mira ad assicurare il coordinamento degli organismi pagatori nel settore agricolo conformemente alle disposizioni del regolamento (CE) n. 73 del 2009.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) illustra il subemendamento 12.1000/2, che prevede - con riferimento alla fattispecie di cui all'articolo 12, comma 14, del decreto-legge in esame - l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari sulle proposte di nomina ivi indicate, ed il subemendamento 12.1000/10, che conferisce al Banco nazionale di prova talune attribuzioni già spettanti alla soppresso Catalogo nazionale delle armi.

La senatrice [GHEDINI](#) (PD) illustra il subemendamento 12.1000/3, che esclude dalla previsione del comma 20 dell'articolo 12 gli organismi collegiali, comunque denominati e di qualsiasi forma giuridica, il cui funzionamento non comporti oneri a carico della finanza pubblica.

La senatrice [CARLONI](#) (PD) illustra il subemendamento 12.1000/4, che, sempre con riferimento all'articolo 12, comma 20, fa salvi gli organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica che abbiano tra le proprie finalità la promozione delle pari opportunità.

La senatrice [BASTICO](#) (PD) illustra il subemendamento 12.1000/5, che esclude dall'applicazione dell'articolo 12, comma 20, l'Osservatorio nazionale per l'infanzia, di cui la legge n. 451 del 1997, che opera senza alcun onere a carico della finanza pubblica.

Il senatore [MASCITELLI](#) (IdV) illustra il subemendamento 12.1000/7, volto a sopprimere la lettera c) del comma 80 richiamato nell'emendamento 12.1000, sottolineando l'importanza del potere sanzionatorio attribuito alla Guardia di finanza ed alla Agenzia delle entrate. Sottolinea poi la necessità di chiarire i contenuti del comma 90-ter, che modifica l'articolo 18 della legge n. 183 del 2011, richiamato all'emendamento 12.1000.

Il senatore [AGOSTINI](#) (PD) illustra il subemendamento 12.1000/9, sottolineando la necessità del chiarimento atteso da parte del Vice ministro per lo sviluppo economico su un tema particolarmente delicato quale è quello trattato dal comma 90-ter.

Il presidente [AZZOLLINI](#) invita il Relatore e il Rappresentante del Governo ad esprimere i pareri sui subemendamenti all'emendamento 12.1000.

Il senatore [GIARETTA](#) (PD), relatore, invita al ritiro dei subemendamenti 12.1000/1, 12.1000/3, 12.1000/4 e 12.1000/5, dovendo altrimenti esprimere su di essi parere contrario. Esprime parere favorevole sull'emendamento 12.1000/2, limitatamente alla prima parte. Esprime parere contrario sui subemendamenti 12.1000/6 e 12.1000/7. Rinvia l'espressione del parere sui subemendamenti 12.1000/8 e 12.1000/9, in attesa di chiarimenti da parte del Vice ministro per lo sviluppo economico. Si rimette infine alla Commissione sul subemendamento 12.1000/10.

Il sottosegretario [POLILLO](#) esprime il medesimo avviso del relatore sui subemendamenti all'emendamento 12.1000.

È quindi posto ai voti il subemendamento 12.1000/1, che risulta respinto.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) riformula il subemendamento 12.1000/2 sopprimendo le parole da "conseguentemente" fino alla fine.

Il subemendamento 12.1000/2 (testo 2) è quindi posto ai voti ed approvato.

La senatrice [GHEDINI](#) (PD) ritira i subemendamenti 12.1000/3, 12./1000/4 e 12.1000/5, preannunciando l'intenzione di far confluire i relativi contenuti in una riformulazione dell'emendamento 12.35.

Con distinte votazioni sono quindi respinti i subemendamenti 12.1000/6 e 12.1000/7. La Commissione conviene di accantonare i subemendamenti 12.1000/8 e 12.1000/9.

Il senatore [LEGNINI](#) (PD) dichiara il voto contrario sul subemendamento 12.1000/10, facendo presente che tale proposta emendativa è stata più volte respinta, in passato, dalle Commissioni competenti nel merito. Il subemendamento non appare inoltre ammissibile a causa del suo contenuto.

La senatrice [ANTEZZA](#) (PD) ed il senatore [MASCITELLI](#) (IdV) si associano alle considerazioni espresse dal senatore Legnini.

Il presidente [AZZOLLINI](#) fa presente che il vaglio di ammissibilità degli emendamenti non dipende dalla sensibilità rispetto al tema trattato. Considerata comunque la delicatezza della questione trattata dal subemendamento 12.1000/10 invita i presentatori a ritirarlo.

Il sottosegretario [POLILLO](#) fa presente che il subemendamento 12.1000/10 raccoglie una sollecitazione del Ministero dell'interno.

Il senatore [AGOSTINI](#) (PD) ritiene opportuno l'intervento in Commissione di un rappresentante del Ministero dell'Interno che possa fornire i necessari chiarimenti sulle finalità e sulle conseguenze del subemendamento 12.1000/10.

Il senatore [GIARETTA](#) (PD), relatore, ritiene opportuno procedere al temporaneo accantonamento del subemendamento 12.1000/10.

Il presidente [AZZOLLINI](#), rilevata la delicatezza della questione trattata dal subemendamento 12.1000/10, invita i presentatori a ritirarlo.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP), dopo aver fatto presente che la proposta emendativa a sua firma mira soltanto a colmare un vuoto normativo, preso atto delle perplessità della Commissione, ritira il subemendamento 12.1000/10.

Il presidente [AZZOLLINI](#) propone di procedere alla votazione dell'emendamento 12.1000 per parti separate, procedendo alla votazione della prima parte comprensiva delle lettere a), b), c) e d) limitatamente al comma 90-*bis* richiamato e, dopo i chiarimenti del Vice ministro dello sviluppo economico, alla votazione della seconda parte, relativa al comma 90-*ter*.

La Commissione conviene.

È quindi posto ai voti la prima parte dell'emendamento 12.1000, comprensiva delle lettere a), b), c) e d) limitatamente al comma 90-*bis* richiamato, che risulta approvata.

La Commissione procede quindi all'esame degli emendamenti relativi all'articolo 12 precedentemente accantonati.

Il senatore [GIARETTA](#) (PD), relatore, esprime parere contrario sugli emendamenti 12.1, 12.6, 12.7, 12.13, 12.15, 12.44, 12.45, 12.91, 12.99, 12.106, 12.107, 12.111, 12.130, 12.137, 12.139 e 12.140. Esprime parere favorevole sugli emendamenti 12.8, 12.18, 12.42, 12.65, 12.89 limitatamente alla parte che dispone le soppressioni e 12.113. Con riferimento all'emendamento 12.35, ritiene opportuno un temporaneo ulteriore accantonamento in attesa della relativa riformulazione.

La senatrice [CARLONI](#) (PD) ritiene opportuno riformulare l'emendamento 12.35, nel senso di rivedere che gli organismi collegiali che non vengono soppressi non comportino oneri a carico della finanza pubblica.

Il senatore [MORANDO](#) (PD) fa presente la necessità di sopprimere le disposizioni relative al finanziamento degli organismi in questione, al fine di assicurare che la loro sopravvivenza non comporti una spesa a carico della finanza pubblica.

Il relatore [GIARETTA](#) (PD) ritiene si possa venire incontro alle esigenze rappresentate, prevedendo esplicitamente, con una riformulazione del testo dell'emendamento 12.35, la salvaguardia dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, della Commissione nazionale per le pari opportunità tra uomo e donna e della Rete nazionale delle consigliere di parità sul territorio, precisando che tali strutture non devono comportare oneri per la finanza pubblica.

La senatrice [BONFRISCO](#) (PdL) interviene esprimendo l'opportunità che non sia la fonte legislativa bensì un più agile decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ad identificare gli organismi oggetto di intervento.

La senatrice [ANTEZZA](#) (PD) dichiara l'intenzione di sottoscrivere l'emendamento 12.35, una volta riformulato.

La Commissione conviene quindi di accantonare temporaneamente l'emendamento 12.35, in attesa di una corretta formulazione da parte dei presentatori.

Il rappresentante del GOVERNO esprime parere contrario sugli emendamenti che hanno ricevuto il parere contrario del Relatore. Si rimette invece alla Commissione sugli emendamenti che hanno ricevuto il parere favorevole del Relatore. In esito a distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 12.1 e 12.6.

Il senatore [TEDESCO](#) (Misto-MSA) sottoscrive l'emendamento 12.8 e chiede di poter apporre anche le firme dei senatori [DI NARDO](#) (IdV), [PINZGER](#) (UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI) e [CASTIGLIONE](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI).

All'esito del voto, l'emendamento 12.7 risulta respinto.

Dopo un breve dibattito sull'emendamento 12.8, nel quale intervengono i senatori [LEGNINI](#) (PD), [MORANDO](#) (PD) e il PRESIDENTE, la Commissione conviene di accantonare ulteriormente l'emendamento 12.8.

Con votazioni successive sono respinte gli emendamenti 12.13 e 12.15.

Il senatore [PASTORE](#) (PdL) dichiara il voto favorevole sull'emendamento 12.18, che prevede l'espressione del parere parlamentare nell'ambito dei processi di riordino degli enti pubblici e statali.

All'esito del voto, l'emendamento 12.18 risulta approvato.

Con votazioni distinte l'emendamento 12.42 è approvato mentre gli emendamenti 12.44 e 12.45 risultano respinti.

All'esito del voto è inoltre approvato l'emendamento 12.65, mentre l'emendamento 12.81 è respinto.

La Commissione conviene di accantonare l'emendamento 12.89.

Con distinte votazioni sono poi respinti gli emendamenti 12.91, 12.99, 12.106, 12.107 e 12.111.

I senatori [GALIOTO](#) (*UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI*), [TANCREDI](#) (*PdL*) e [BELISARIO](#) (*IdV*) sottoscrivono l'emendamento 12.113, che è posto ai voti e quindi approvato.

Il senatore [CICOLANI](#) (*PdL*) ritira l'emendamento 12.130.

Con distinte votazioni sono inoltre respinti gli emendamenti 12.137, 12.139 e 12.140.

Il presidente [AZZOLLINI](#) chiede al vice ministro per lo sviluppo economico, nel frattempo intervenuto in seduta, di chiarire i contenuti del comma 90-ter dell'emendamento 12.1000.

Il vice ministro [CIACCIA](#) illustra i contenuti e le finalità del comma 90-ter richiamato, che mira ad ampliare, da punto di vista soggettivo ed oggettivo, la platea dei beneficiari di talune agevolazioni fiscali.

Il senatore [MASCITELLI](#) (*IdV*) rileva che una disposizione di analogo contenuto è stata inserita nel decreto-legge n. 83 del 2012, appena licenziato dalla Camera dei deputati. Paventa il rischio di una irrisolvibile antinomia tra la disposizione illustrata dal vice ministro Ciaccia e quella approvata dalla Camera dei deputati.

Il senatore [LEGNINI](#) (*PD*) osserva che i concessionari a cui il comma 90-ter fa riferimento sembrerebbero essere quelli autostradali. Chiede se la disposizione venga in soccorso anche dei concessionari di opere e servizi di livello regionale o locale. Chiede inoltre se le opere che potranno beneficiare dei vantaggi fiscali siano quelle già comprese nella programmazione attuale o comprendano anche quelle di prossima programmazione.

Il senatore [MORANDO](#) (*PD*) chiede chiarimenti puntuali al vice ministro in merito alla esatta individuazione dei soggetti concessionari ed alla individuazione dei piani e dei programmi previsti dalla legislazione vigente.

Il vice ministro [CIACCIA](#) sottolinea che la disposizione recata dal comma 90-ter si integra e non confligge con le modifiche apportate al decreto legge n. 83 dalla Camera dei deputati. Fa quindi presente che la locuzione "società di progetto" avrebbe potuto escludere dal beneficio fiscale le società concessionarie che iniziano una nuova opera o una nuova concessione. L'inserimento delle parole "a legislazione vigente" mira ad ampliare i benefici fiscali ad un insieme più ampio di fattispecie.

Il senatore [GRILLO](#) (*PdL*), interviene incidentalmente sottolineando il ruolo della finanza di progetto nel panorama delle opere pubbliche negli ultimi dieci anni. La finanza di progetto, grazie anche a miglioramenti puntuali e continui, ha permesso di sostenere la spesa pubblica per infrastrutture che altrimenti sarebbe stata di importo certamente inferiore.

Il senatore [LEGNINI](#) (*PD*), pur apprezzando la portata generale delle misure incentivanti, fa presente la necessità di prestare attenzione agli eventuali problemi di copertura finanziaria che l'applicazione del comma 90-ter che comporterebbe.

Il senatore [AGOSTINI](#) (*PD*), rilevato il carattere innovativo della modifica all'articolo 18 della legge n. 183 del 2011 operata dal comma 90-ter, paventa i rischi di copertura della spesa futura poiché tale disposizione inciderebbe sugli introiti fiscali derivanti dai futuri piani di realizzazione di opere pubbliche.

Il presidente [AZZOLLINI](#) fa presente che la disposizione in esame non ha profili finanziari di rilievo. Chiede quindi al vice ministro Ciaccia se l'articolo 18 alla legge n. 183 del 2011, così come modificato dal comma 90-ter, includa anche opere pubbliche di nuova realizzazione.

Il vice ministro [CIACCIA](#) risponde che la platea dei beneficiari degli incentivi fiscali si amplia certamente anche in favore delle società concessionarie di nuove opere pubbliche e che l'estensione "a legislazione vigente" intende comprendere anche i futuri piani e programmi di realizzazione di opere pubbliche.

Si passa dunque all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 13, precedentemente accantonati.

Il relatore [GIARETTA](#) (PD) esprime parere favorevole sull'emendamento 13.5, e altresì sull'emendamento 13.12, purché riformulato sopprimendo la lettera c).

La senatrice [GERMONTANI](#) (Per il Terzo Polo:ApI-FLI) accetta la proposta del relatore, e formula pertanto un secondo testo dell'emendamento 13.12 nel senso indicato.

Il relatore [GIARETTA](#) (PD) dà parere contrario sull'emendamento 13.49.

Il sottosegretario POLILLO si esprime in senso contrario su tutti gli emendamenti, con l'eccezione del 13.12 nel nuovo testo.

La Commissione, con separate votazioni, accoglie gli emendamenti 13.5 e 13.12 (Testo 2).

Sull'emendamento 13.49, interviene per dichiarazione di voto favorevole il senatore [GRILLO](#) (Pdl), il quale si dichiara dispiaciuto per la posizione contraria del Governo alla proposta emendativa. Sottolinea, a tal proposito, come l'intervento in questione, che mira ad abrogare una norma del 2005 sulla nazionalizzazione della Banca d'Italia peraltro mai attuata, risponda ad un'esigenza di certezza e di coerente revisione del quadro normativo. Aggiunge come la modifica sia ritenuta opportuna tanto dagli operatori del settore del credito quanto dalla stessa Banca d'Italia.

L'emendamento 13.49, posto ai voti, risulta respinto.

Si passa alla trattazione delle proposte di emendamento aggiuntive all'articolo 20, precedentemente accantonate.

Gli emendamenti 20.0.3 e 20.0.4, sui quali vi è parere contrario dei relatori e del rappresentante del Governo, vengono separatamente posti in votazione e respinti.

La Commissione passa ad esaminare gli emendamenti accantonati aggiuntivi all'articolo 21.

Gli emendamenti 21.0.2 e 21.0.7, sui quali vi è parere contrario dei relatori e del rappresentante del Governo, vengono separatamente posti in votazione e respinti.

Su proposta del Presidente, la Commissione esamina la proposta emendativa aggiuntiva all'articolo 24, anch'essa precedentemente accantonata.

Il senatore [PEGORER](#) (PD) sottolinea come il ruolo delle Regioni a Statuto speciale venga spesso strumentalizzato, ascrivendo alle stesse una presunta volontà di sottrarsi ai sacrifici finanziari, intento che è viceversa smentito dai sacrifici già posti in essere da alcune di esse. Anche in questa circostanza, si vuole garantire la partecipazione ad un quadro finanziario di maggior rigore, al contempo salvaguardando le garanzie di autonomia differenziata. Propone quindi una riformulazione dell'emendamento 24.0.1 che chiarisca la piena partecipazione delle autonomie speciali alla revisione della spesa, precisando solo la necessità di addivenire agli

accordi Stato-Regioni previsti dai relativi Statuti. Precisa che la proposta di nuovo testo è condivisa altresì dai senatori Saro, Thaler Ausserhofer, Peterlini, Pertoldi, Molinari, Tonini e Morando.

Il senatore [MORANDO](#) (PD) ricorda come l'articolo che si va a modificare non consista affatto in una mera clausola di stile ma, al contrario, rappresenti un fattore decisivo per il successo della revisione della spesa e come, dunque, bisogna prestare particolare attenzione alla formulazione del testo, in modo da garantire che la partecipazione delle Regioni a Statuto speciale sia omogenea a quella delle Regioni ordinarie anche nei saldi complessivi.

Il senatore [PETERLINI](#) (UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI) condivide il testo come riformulato, e preannuncia pertanto voto favorevole. Con l'occasione, però, esprime il proprio vivo disappunto in relazione alla circostanza che le intese tra lo Stato e le Regioni e Province autonome intervengono successivamente all'assunzione delle decisioni e non in via previa come previsto dagli Statuti di autonomia. Ritiene inoltre di dover stigmatizzare i ripetuti interventi dell'Esecutivo, che hanno trascurato lo strumento della previa intesa con l'Ente territoriale, provocando così la sistematica insorgenza di contenzioso costituzionale e la costante soccombenza della parte statale dinanzi alla Consulta. Ricorda come gli atteggiamenti di spregio delle garanzie di autonomia creino difficoltà a coloro che difendono una linea di compartecipazione e dialogo con lo Stato, favorendo invece le formazioni politiche più estreme che invocano l'allontanamento dal Paese di territori come quello dell'Alto Adige.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) riterrebbe assai opportuno aggiungere all'emendamento una clausola che impedisca la possibilità, per le Regioni ad autonomia differenziata, di ricorrere all'aiuto finanziario statale in caso di squilibri di bilancio.

Il senatore [PEGORER](#) (PD) intende sottolineare come alcune Regioni ad autonomia speciale abbiano già compiuto passi concreti, contribuendo in modo fattivo adeguando i propri bilanci alle condizioni di grave difficoltà della finanza pubblica e partecipando alle precedenti iniziative di ridimensionamento della spesa assunte dal Governo e dal Parlamento.

La Commissione, con il parere favorevole dei relatori e del rappresentante del Governo, approva dunque l'emendamento 24.0.1 (Testo 2).

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 13,10.*

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE (AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE)

N. [3396](#)

#### **12.1000/1**

[DI NARDO](#), [MASCITELLI](#)

*All'emendamento 12.1000, alla lettera a), premettere la seguente:*

"0a Al comma 7, dopo le parole: "relativo al finanziamento della politica agricola comune" sono inserite le seguenti: "ed al Titolo II, capitolo 4 (*Sistema integrato di gestione e controllo*), del regolamento(CE) n. 73 del 2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune".

#### **12.1000/2 (testo 2)**

[MASSIMO GARAVAGLIA](#), [VACCARI](#)

*All'emendamento 12.1000, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

"a-bis) Al comma 14, dopo le parole: "e forestali", inserire le seguenti: ", previa trasmissione della proposta di nomina alle Commissioni parlamentari per il parere di competenza, che dovrà essere espresso entro i termini stabiliti dai regolamenti delle due Camere"

#### **12.1000/2**

[MASSIMO GARAVAGLIA](#), [VACCARI](#)

*All'emendamento 12.1000, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

"a-bis) Al comma 14, dopo le parole: "e forestali", inserire le seguenti: ", previa trasmissione della proposta di nomina alle Commissioni parlamentari per il parere di competenza, che dovrà essere espresso entro i termini stabiliti dai regolamenti delle due Camere"

*Conseguentemente, dopo il comma 17, inserire il seguente:*

"17-bis. All'articolo 1 della legge n. 14 del 1978, dopo le parole: "e vicepresidenti" sono inserite le seguenti: "né direttori di Agenzie nel cui assetto organizzativo non sia prevista la carica di presidente".

#### **12.1000/3**

[GHEDINI](#), [BASTICO](#), [CARLONI](#), [MERCATALI](#), [LEGNINI](#)

*All'emendamento 12.1000, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

"a-bis) al comma 20, aggiungere, in fine, il seguente periodo: "Sono fatti salvi i soli organismi collegiali, comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, senza alcun onere a carico della finanza pubblica."

#### **12.1000/4**

[CARLONI](#), [GHEDINI](#), [ANNA MARIA SERAFINI](#), [VITTORIA](#)

[FRANCO](#), [BASTICO](#), [ADAMO](#), [BLAZINA](#), [INCOSTANTE](#), [DONAGGIO](#), [MERCATALI](#), [LEGNINI](#)

*All'emendamento 12.1000, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

"a-bis) Al comma 20, inserire in fine il seguente periodo: "E' fatta eccezione per gli organismi comunque denominati di qualsiasi natura giuridica che abbiano tra le proprie finalità la promozione delle pari opportunità tra uomo e donna e l'attuazione dei principi di parità".

#### **12.1000/5**

[BASTICO](#), [GHEDINI](#), [CARLONI](#), [MERCATALI](#), [LEGNINI](#)

*All'emendamento 12.1000, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

"a-bis) Al comma 20 aggiungere in fine il seguente periodo: "E' fatto salvo l'Osservatorio nazionale per l'infanzia, di cui alla legge 23 dicembre 1997, n. 451, senza alcun onere a carico della finanza pubblica".

#### **12.1000/6**

[BONFRISCO](#)

*All'emendamento 12.1000, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

"a-bis) Il comma 20 è sostituito dal seguente:

"20. Tutti gli organismi collegiali operanti presso le pubbliche amministrazioni, in regime di proroga ai sensi dell'articolo 68, comma 2, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008, restano in vita a condizione che gli stessi non determinino alcun onere a carico della finanza pubblica. Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono determinate le modalità applicative della presente disposizione".

#### **12.1000/7**

[MASCITELLI](#), [DE TONI](#)

*All'emendamento 12.1000, alla lettera c), sopprimere il secondo capoverso.*

#### **12.1000/8**

[MASCITELLI](#)

*All'emendamento 12.1000, alla lettera d), sopprimere il comma "90-ter".*

#### **12.1000/9**

[AGOSTINI](#), [CARLONI](#), [LEGNINI](#), [LUMIA](#), [MERCATALI](#), [MORANDO](#), [PEGORER](#)

*All'emendamento 12.1000, alla lettera d), capoverso 90-ter, sopprimere le parole da: "e dopo le parole" fino a: "concessionari".*

#### **12.1000/10**

[MASSIMO GARAVAGLIA](#), [VACCARI](#)

*All'emendamento 12.1000, alla lettera d), dopo il capoverso 90-ter, inserire il seguente: "90.quater. A seguito della recente soppressione del Catalogo nazionale delle armi,*

il Banco nazionale di prova di cui all'articolo 11, secondo comma, della legge 18 aprile 1975, n. 1110, verifica, altresì, la qualità di arma comune da sparo, compresa quella destinata all'uso sportivo ai sensi della vigente normativa, anche in relazione alla dichiarazione del possesso di tale qualità resa dall'interessato, contenente anche la categoria di appartenenza dell'arma di cui alla normativa comunitaria".

## **12.1000**

### **I RELATORI**

All'articolo 12,

a) al comma 13, lettera b), dopo le parole "il collegio dei revisori dei conti" aggiungere le seguenti: ", composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali. Il presidente, scelto tra i dirigenti di livello dirigenziale non generale, è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze ed è collocato fuori ruolo."

b) al comma 70, dopo le parole "sono abrogati" sopprimere le seguenti: "il comma 61 nella parte in cui dispone l'istituzione di un fondo per la realizzazione di azioni a sostegno di una campagna promozionale straordinaria a favore del «made in Italy»,".

c) al comma 80, lett. c), apportare le seguenti modificazioni:

- la parola "sanzioni" è sostituita dalla seguente: "violazioni";

- le parole: "irrogate dagli organi del Comando generale delle Guardia di finanza e dell'Agenzia delle entrate", sono sostituite dalle seguenti: "constatate dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia delle entrate";

- dopo le parole: "effettuati presso le imprese", sono aggiunte le seguenti: "per la successiva applicazione delle sanzioni ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689."

d) dopo il comma 90, sono aggiunti i seguenti:

"90-bis. Per il personale alle dipendenze dell'ente CONI alla data del 7 luglio 2002, transitato alla CONI Servizi S.p.A. in attuazione dell'articolo 8, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, si applica, non oltre il 31 dicembre 2013, l'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Alle amministrazioni destinatarie del personale in mobilità sono trasferite le risorse finanziarie occorrenti per la corresponsione del trattamento economico al personale medesimo, nei cui confronti trova applicazione anche il comma 2-quinquies, dell'articolo 30, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e successive modificazioni."

90-ter. All'articolo 18, comma 1, alinea, della legge 12 novembre 2011, n. 183, le parole: "previste in piani o programmi di amministrazioni pubbliche", sono sostituite dalle seguenti: "incluse in piani o programmi di amministrazioni pubbliche previsti a legislazione vigente" e, dopo le parole: "per il soggetto interessato," sono aggiunte le seguenti: "ivi inclusi i soggetti concessionari".

## **13.12 (testo 2)**

### GERMONTANI

All'articolo 13, apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, la parola: «finanziario» è soppressa ed è aggiunto in fine il seguente periodo: «Resta, in ogni caso, ferma la disciplina in materia di poteri di vigilanza regolamentare, informativa, ispettiva e sanzionatori esercitati dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) sui soggetti abilitati e sulle imprese di assicurazione nonché sui prodotti di cui all'articolo 1 comma lettera w-bis) del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e relativa disciplina regolamentare di attuazione,»;

b) al comma 6, premettere le seguenti parole: «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 25-bis, 30, comma 9, 32, comma 2, 190 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58,».

## **23.0.9 (testo 2)**

BUBBICO, DELLA SETA, AGOSTINI, MERCATALI, PEGORER, INCOSTANTE, ARMATO, DE SENA, FIORONI, GARRAFFA, LATORRE, SANGALLI, TOMASELLI, VINCENZO DE LUCA, FERRANTE, DI GIOVAN PAOLO, MAZZUCONI, MONACO, CARLONI

Dopo l'**articolo 23**, aggiungere il seguente:

**"Art. 23-bis**

### **(Fruibilità di dati geospaziali acquisiti con risorse pubbliche)**

1. Per sostenere lo sviluppo delle applicazioni e dei servizi basati su dati geospaziali e per sviluppare le tecnologie dell'osservazione della terra anche a fini di tutela ambientale, di mitigazione dei rischi e per attività di ricerca scientifica, tutti i dati e le informazioni, acquisiti dal suolo, da aerei e da piattaforme satellitari nell'ambito di attività finanziate con risorse pubbliche, sono resi disponibili per tutti i potenziali utilizzatori nazionali, anche privati, nei limiti imposti da ragioni di tutela della sicurezza nazionale. A. tal fine, la catalogazione e la raccolta dei dati geografici, territoriali ed ambientali generati da tutte le attività sostenute da risorse pubbliche è curata da ISPRA, che vi provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Con decreto del Presidente della Repubblica, sulla base di una intesa tra Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Protezione Civile, Stato Maggiore della Difesa, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Regioni, adottata dalla Conferenza Stato-Regioni, sono definite le modalità per la gestione della piattaforma e per l'accesso, l'interoperatività e la condivisione, anche in tempo reale, dei dati e delle informazioni in esso conservati, e gli obblighi di comunicazione e disponibilità dei dati acquisiti da parte di tutti i soggetti che svolgono tale attività con il sostegno pubblico, anche parziale. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica."

#### **24.0.1 (testo 2)**

SARO, PISANU, LADU, LENNA, THALER

AUSSERHOFER, PINZGER, FOSSON, CAMBER, MOLINARI, SANTINI, PETERLINI, PEGORER, PER TOLDI, BLAZINA, SANNA, TONINI, CABRAS, MORANDO

*Dopo l'articolo 24, aggiungere il seguente:*

#### **«Art. 24-bis.**

(Clausola di salvaguardia)

1. Fermo restando il contributo delle regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, all'azione di risanamento così come determinata dall'articolo 16, comma 3, le disposizioni del presente decreto legge si applicano alle predette regioni e province autonome secondo le procedure previste dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione, anche con riferimento agli enti locali delle autonomie speciali che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, agli enti ed organismi strumentali dei predetti enti territoriali, e agli altri enti o organismi ad ordinamento regionale o provinciale».